

Calendario Liturgico dal 19 al 26 Gennaio 2020

| | | |
|--|-----------|--|
| † Domenica 19 Gennaio Domenica II | ORE 08,00 | Defunte Socie Sacra Famiglia |
| | ORE 09,00 | Pisu Virginia |
| | ORE 10,15 | Per il Popolo |
| Lunedì 20 Gennaio Feria della II Settimana | ORE 16,30 | Santo Rosario |
| | ORE 17,00 | Mattana Santino - Fam defunti |
| Martedì 21 Gennaio Sant' Agnese, vergine e martire, memoria | ORE 16,30 | Santo Rosario |
| | ORE 17,00 | Monni Francesca (1° Ann.) |
| Mercoledì 22 Gennaio Feria della II Settimana | ORE 16,30 | Santo Rosario |
| | ORE 17,00 | Murtas Maria (6° m.) |
| Giovedì 23 Gennaio Feria della II Settimana | ORE 16,30 | Santo Rosario |
| | ORE 17,00 | Pau Stefano - Giovanni |
| Venerdì 24 Gennaio San Francesco di Sales, Vesc e dott, memoria | ORE 16,30 | Santo Rosario |
| | ORE 17,00 | Lobina Luigi (1° Ann.) |
| Sabato 25 Gennaio Conversione di San Palo, apostolo, festa | ORE 16,30 | Esposizione Santissimo - Santo Rosario |
| | ORE 17,30 | Suor Ignazia Surcis - Fam defunti Battesimo : Saddi Sofia e Vanessa |
| † Domenica 26 Gennaio Domenica III | ORE 08,00 | Monni Gina - Antonio - Suor M. Teresa |
| | ORE 09,00 | Pisu Antonio |
| | ORE 10,15 | Per il Popolo |



Parrocchia di Burcei
 Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 19 al 26 Gennaio 2020

Il Domenica del tempo ordinario

19 Gennaio 2020

(Lez. Fest. Is 49,3.5-6; Sal 39; 1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34)

Le giuste connessioni

Nei Vangeli sinottici è una voce dal cielo a proclamare, durante il battesimo, che Gesù è Figlio di Dio. Nel racconto di Giovanni invece Gesù è chiamato Figlio di Dio da un uomo, il Battista. Ad annunciare agli altri uomini l'identità vera di Gesù di Nazaret è la voce di un uomo che rende testimonianza a un altro uomo. Ma Giovanni è capace di fare le giuste connessioni tra ciò che ascolta, ciò che vede, ciò che sa.

Il Battista afferma di non conoscere Gesù perché non lo conosceva in quanto Messia. Sapeva certamente che Gesù era una persona di qualità perché, molto probabilmente, avevano condiviso una esperienza formativa. Per conoscere pienamente occorre saper connettere la propria esperienza della Scrittura, cioè ciò che ascolto, con la conoscenza di vita, con ciò che osservo e sperimento. Non sappiamo esattamente cosa abbia visto il Battista, però lui e poi tutti gli evangelisti raccontano questa visione come la visione di una colomba che viene riconosciuta come discesa dello Spirito. È un'esperienza mistica, un evento possibile a chi ha una profonda capacità di mettersi in relazione con Dio.

Ma la cosa importante è che ascoltando e guardando con questa attenzione spirituale il Battista interpreta e capisce che Gesù è l'Agnello, cioè quel servo fedele di cui parla il profeta Isaia, il vero agnello pasquale che, portando su di sé il peccato del mondo, toglie la distanza fra il cielo e la terra. E comprende anche che quell'Agnello portatore del peccato è il Figlio di Dio. Giovanni fa le giuste connessioni, mette insieme i suoi dati e fa una sintesi. Ciò gli è permesso dalla sua capacità di ricordare le parole della Scrittura e di collegarle alla vita.

È proprio questo collegamento alla vita concreta che gli permette di passare dall'attesa di Israele, che era quella di un Messia potente all'intuizione che il Figlio sia l'unico Agnello che porta il peccato del mondo. Gesù rivelerà un messianismo diverso e lo farà pienamente dalla croce, cioè molto tempo dopo questo incontro con il Precursore. In un certo senso, il Battista mostra di avere una fede già "cristiana", una capacità straordinaria di abbattere le proprie aspettative e le proprie immagini di Dio per accogliere quella che ci mostra Gesù.

Sappiamo che anche per lui ci saranno tempi duri, momenti di dubbio: dal carcere manderà a chiedere a Gesù se è veramente lui colui che stiamo aspettando; tuttavia, l'aspetto importante che cogliamo dal brano di questa domenica è il restare aperto a cogliere i segnali diversi che la Scrittura, la vita, le persone e Dio stesso mandano continuamente, per poi farne una sintesi attraverso le giuste connessioni. Anche per noi oggi è tempo di imparare a fare le giuste connessioni dopo aver colto i diversi segnali che sono contenuti nella Scrittura, nella nostra vita e in quella delle persone intorno a noi. Soprattutto occorre imparare a cogliere i segni della presenza dello Spirito, reso visibile dai frutti di amore, gioia, pace, benevolenza ... La sintesi di tutto, la giusta connessione che unifica tutto ciò che abita la nostra intimità, diventa testimonianza, capacità di riconoscere Gesù e indicarlo agli altri.



.....Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". (Gv (1,29-34)

Avvisi

- Martedì 21 Gennaio 2020 ore 18,00: Assemblea Comunitaria. Tutta la Comunità è invitata, in particolare : Comitati - Associazioni - Catechisti - Cori.

<=><=><=><=><=><=><=><=><=>

Preghiera

O trionfatore glorioso del demonio,
indarno armato in multiformi maniere contro di Voi,
Sant'Antonio abate, proseguite la vittoriosa opera
vostra sull'inferno, congiurato ai nostri danni.
Da quei colpi funesti salvate le anime nostre,
fortificandole nelle spirituali battaglie;
ai nostri corpi impetrate costante la sanità;
dilungate dagli armenti e dai campi ogni maligno influsso;
e la vita presente, vostra mercè tranquilla per noi,
ci sia saggio e apparecchio alla pace perfetta
della vita eterna.

Amen

Per quell'ammirabile impegno che vi condusse ad affrontare tutti i pericoli
per convertire i pagani più ostinati e confermare nella fede i cristiani vacillanti,
ottenete a noi tutti,
glorioso martire Sebastiano
un uguale impegno per la salvezza dei nostri fratelli,
per cui non contenti di edificarli con una vita veramente evangelica,
ci adoperiamo anche con ogni sforzo per illuminarli se sono ignoranti,
a correggerli se sono sulla via del male, a rafforzarli nella fede se sono nel dubbio.
Gloria al Padre...

San Sebastiano, prega per noi.